

Il precariato? Roba per ricchi!

Piove sul bagnato per i precari della scuola.

Ai danni provocati dall'algoritmo per le nomine, grazie ai posti disponibili comunicati col contagocce (l'ultima assegnazione dei sostegni in deroga è del 19 ottobre, con buona pace di chi è rimasto a spasso per non aver indicato nella domanda semmai 7 ore a 50 km da casa disponibili al proprio turno di nomina) o alle scelte fatte al buio, **problemi facilmente superabili con una convocazione in presenza**, si vanno ad aggiungere i rivolgimenti propri dell'attuale struttura delle gps, snaturata dalla bulimia di concorsi, (perché no a crocette) degli ultimi anni, oltretutto con differenziazioni nelle abilitazioni e nelle indizioni a seconda delle classi di concorso.

Una situazione che aveva l'enorme gap del tenere un eccesso di posti vacanti, aveva però una sua stabilità, che faceva sì che, comunque, chi aveva parecchio servizio in qualche modo un incarico lo raccattasse e, se proprio non c'era posto sulla materia, esistesse sempre la cassa di compensazione delle graduatorie incrociate per il sostegno. Insomma, si trattava di una condizione di precariato che, comunque, dopo un tot di anni di servizio, dava una relativa garanzia di reddito.

Questa situazione, con quest'anno scolastico, è venuta totalmente meno. Alle carriolate di procedure concorsuali, si sono aggiunti i tfa per il sostegno, in sé logici, peccato però che siano svolti a costi altissimi, dai 3000 € in su, e con pochissimi posti in alcune regioni e tantissimi in altre ed evidenti discrepanze anche nelle modalità di svolgimento. Su di essi si è innestata la cosiddetta minicall, che trasferendo i colleghi delle regioni dove erano stati attivati i posti nelle altre dove le cattedre erano vacanti, han fatto piazza pulita di tutte le cattedre al 31 agosto presenti in queste.

Ora si prospetta un ulteriore scenario, coi corsi abilitanti da 30, 36 e 60 cfu, con prezzi dai 2000 ai 2500 €, che in prospettiva, anche se occorrerà vedere quali e quanti posti saranno effettivamente accessibili, trasformerà l'attuale seconda fascia delle gps in prima fascia, lasciandovi soltanto **una categoria di reietti: quella che non si può permettere di spendere migliaia e migliaia di euro per rimanere competitiva nell'assegnazione dei posti, al di là degli anni di servizio alle spalle.**

Il meccanismo del precariato a pagamento viene esteso anche agli ata, col nuovo contratto sottoscritto da CgilCislSnalsGildaAnief, con le certificazioni digitali da acquisire in aggiunta al titolo di accesso: titoli che verosimilmente verranno offerti, dietro esborso, anche da enti legati ai firmatari.

Non il doppio canale che da sempre chiediamo inascoltati e di cui le minicall non son neppure un simulacro, e neppure più un presunto merito, ma **la disponibilità economica diventa lo strumento per entrare o restare nel mondo della scuola come lavoratori.**



Cobas Scuola Romagna

via Sant'Agata 17 – Ravenna

tel 054436189 - sportello consulenza: lun/giov dalle 17 alle 19

